



Decreto Dirigenziale n. 25 del 02/09/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 11 - UOD Genio civile di Caserta; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

CAVA DI CALCARE SITA ALLA LOCALITA' POLVICA DEL COMUNE DI SAN FELICE A CANCELLO DI PROPRIETA' DEI SIGNORI NAPOLITANO DOMENICO E NAPOLITANO BARTOLOMEO - MODIFICA ED INTEGRAZIONE DEL DECRETO N.1031 DEL 06.11.2000 DI APPOSIZIONE DEI SIGILLI

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che la Regione Campania con la L.R. 13/12/1985, n. 54, modificata ed integrata dalla L.R. 13/04/1995, n. 17 e dalla L.R. 27/01/2012, n. 1, ha disciplinato l'attività estrattiva sul proprio territorio limitatamente ai materiali classificati di seconda categoria, così come indicati al 3° comma dell'art. 2 del R.D. 29/07/1927, n. 1443;
- b. che i Signori Napolitano Domenico (nato a Roccarainola il 26.07.1945 e residente in San Felice a Cancellone – CE, alla via Riccio n.43) e Napolitano Bartolomeo (nato a Tufino il 15.07.1947 e residente in Cicciano – NA, alla via Gorizia n.34) sono proprietari, per eredità, dei terreni su cui insiste la cava di calcare sita alla località Polvica nel comune di San Felice a Cancellone (CE), già esercitata dalla ditta Italcava Srl che, in data 05.07.1986, aveva formulato istanza di prosecuzione dell'attività estrattiva ai sensi dell'art.36 della L.R. n.54/1985 s.m.i.;
- c. che con decreto n.859 del 01.06.1998, per le motivazioni in esso contenute, il Genio Civile di Caserta ha decretato *“la immediata e definitiva interruzione di qualsivoglia lavorazione di natura estrattiva”*, avendo riconosciuto l'esecuzione di attività abusiva nonché l'esaurimento delle particelle legittime;
- d. che con il medesimo provvedimento n.859/1998, lo stesso ufficio ha ordinato – tra l'altro – il ripristino immediato dello stato dei luoghi, o se non possibile, il recupero ambientale mediante approvazione di apposito progetto;
- e. che, a seguito di comunicazione del 23.10.2000 resa dalla Polizia Municipale di San Felice a Cancellone di accertata attività estrattiva in violazione del decreto di sospensione n.859/1998, con decreto n.1031 del 06.11.2000 il Genio Civile di Caserta ha disposto l'apposizione dei sigilli ai sensi dell'art.27, comma 1, della L.R. n.54/1985 s.m.i.;
- f. che in data 30.04.2001 sono state eseguite le operazioni di apposizione dei sigilli ai mezzi d'opera ed al frantoio presenti sul piazzale di cava nonché al cancello di ingresso al sito, come da verbale n.10/2001.

PREMESSO, altresì:

- a. che, per effetto dell'art.11 dell'O.M. n.3100/2000, con Ordinanza n.68 del 26.02.2004 (in BURC n.12 del 15.03.2004) del Commissario per l'Emergenza Bonifiche e Tutela delle acque in Regione Campania è stato approvato il *“Piano di recupero ambientale del territorio della provincia di Caserta compromesso dall'attività estrattiva delle cave abbandonate, abusive e dismesse”*;
- b. che con nota prot. reg. 695811 del 18.11.2003, il Genio Civile di Caserta ha comunicato alla Ditta Italcava Srl che era stata individuata la predetta struttura Commissariale quale soggetto competente alla valutazione del progetto di riqualificazione della cava dichiarata abusiva;
- c. che con nota acquisita al prot. reg. n.459995 del 04.06.2004, il Sig. Napolitano Bartolomeo - in qualità di Amministratore unico della società NA.DO.BA Srl subentrata alla Italcava Srl – ha trasmesso il progetto di recupero della cava *de qua* in ottemperanza al provvedimento n.859/1998;
- d. che, a seguito di esplicita richiesta (prot. reg. 956858 del 21.11.2005) da parte del medesimo Sig. Napolitano Bartolomeo, con nota prot. 982943 del 29.11.2005 il Genio Civile di Caserta ha trasmesso il progetto di recupero ambientale della cava *de qua* alla predetta struttura Commissariale;
- e. che per effetto dell'art.33 della L.R. n.1/2008, le competenze di cui al citato *“Piano di recupero ambientale del territorio della provincia di Caserta compromesso dall'attività estrattiva delle cave abbandonate, abusive e dismesse”* sono state trasferite all'Agenzia Regionale Campana per la Difesa del Suolo (Arcadis).

CONSIDERATO:

- a. che a tutt'oggi, per il sito di cava di che trattasi, è ancora vigente il provvedimento n.1031/2000 di apposizione sigilli e sequestro amministrativo, ai sensi dell'art.27 della L.R. n.54/1985 s.m.i., per inottemperanza all'ordine di sospensione delle attività disposto con decreto n.859/1998;

- b. che con numerose comunicazioni, i Signori Napolitano Domenico e Napolitano Bartolomeo, in qualità di proprietari dei suoli e del sito di cava, hanno segnalato sversamenti illeciti da parte di ignoti, nonché continui e reiterati furti regolarmente denunciati e attestati da verbali di denuncia alla locale stazione dei Carabinieri (trasmessi con note acquisite al prot. reg. n.228092 del 23.03.2012 e n.619482 del 14.08.2012);
- c. che ancora con nota del 14.10.2014 (prot. reg. n.682874 del 15.10.2014), il Signor Napolitano Domenico ha nuovamente denunciato "... il completo stato di abbandono e di degrado della suddetta area di cava ... Tale situazione merita un intervento urgente di pulizia e di manutenzione dell'area al fine di evitare il sorgere di pericoli per l'incolumità altrui", invitando e diffidando il Genio Civile di Caserta "... a provvedere, urgentemente, con interventi di pulizia e di manutenzione dell'area";
- d. che, a seguito di tale ultima comunicazione, funzionari di questo Ufficio hanno espletato, presso il sito di cava in epigrafe, un sopralluogo di accertamento dello stato dei luoghi in data 01.04.2015, le cui risultanze sono state esposte nel verbale di sopralluogo n. 2/2015;
- e. che in occasione del predetto accertamento è stato verificato che l'impianto, gli edifici adibiti ad uffici e gli automezzi risultano danneggiati ed oggetto di furti, oltre che arrugginiti per il totale abbandono;
- f. che nel corso dello stesso sopralluogo è stato verificato, altresì, che non vi è traccia di attività estrattive recenti.

RILEVATO:

- a. che, con nota del 05.12.2000 (acquisita al prot. reg. n.12112 del 12.12.2000), la ditta Italcava Srl – destinataria del provvedimento n.1031/2000 di apposizione sigilli – comunicava di aver provveduto a recintare i luoghi interessati dalla coltivazione con rete metallica, ottemperando a quanto disposto con il citato decreto, recinzione tuttora presente in sito;
- b. che con il provvedimento n.1031/2000 ed il relativo verbale n.10/2001 di apposizione sigilli non è stato nominato alcun custode dell'area di cava sottoposta a sequestro amministrativo;
- c. che con nota del 24.05.2006 (acquisita al prot. reg. 467970 del 29.05.2006) il Sig. Napolitano Domenico, in qualità di proprietario erede della cava *de qua*, comunicava che in data 23.05.2006 aveva constatato che i cancelli di ingresso non presentavano più i sigilli e che i paletti di congiungimento dei cancelli erano stati divelti;
- d. che con nota del 07.08.2006 (acquisita al prot. reg. 686880 del 10.08.2006) il medesimo Sig. Napolitano Domenico, evidenziando che non erano stati assunti provvedimenti da parte dell'Amministrazione a seguito della comunicazione circa la constatata assenza dei sigilli ai cancelli d'ingresso, comunicava che erano avvenuti furti all'interno del sito riguardanti la cabina elettrica, le componenti elettriche dell'intero cablaggio e le testate dei motori elettrici sui nastri trasportatori.

RILEVATO, altresì:

- a. che il Sig. Napolitano Bartolomeo – in qualità di Amministratore unico della società NA.DO.BA Srl subentrata alla Italcava Srl, nonché di comproprietario dei terreni su cui insiste il sito estrattivo in parola – nota acquisita al prot. reg. n.459995 del 04.06.2004 ha trasmesso il progetto di recupero della cava *de qua*, ottemperando a quanto chiesto con il provvedimento n.859/1998 di sospensione delle attività, emesso dal Genio Civile di Caserta;
- b. che il predetto progetto di riqualificazione ambientale della cava di proprietà dei Signori Napolitano, già trasmesso dal Genio Civile di Caserta alla richiamata struttura Commissariale con nota prot. 982943 del 29.11.2005, non è stato a tutt'oggi oggetto di alcun provvedimento conclusivo da parte dell'Ente competente sul Piano di recupero delle cave abbandonate, abusive e dismesse della Provincia di Caserta.

RITENUTO:

- a. che è indipendente dalla volontà dei proprietari della cava e di questa Amministrazione il ritardo circa l'approvazione del relativo progetto di recupero ambientale, già disposto dal Genio Civile di Caserta con il provvedimento di sospensione n.859/1998;

- b. che, d'altra parte, sia accoglibile la reiterata richiesta di restituire alla proprietà le aree su cui insiste la cava di calcare sita alla località Polvica nel comune di San Felice a Cancelli (CE), originariamente esercita dalla Italcava Srl, al solo scopo di consentirne la tutela da furti e danneggiamenti da parte di ignoti;
- c. che, tuttavia, resta confermato il divieto di ogni attività di estrazione e ricomposizione fino all'approvazione, da parte dell'Autorità competente per legge, di un progetto di ricomposizione ambientale.

VISTO:

- a. il DPR. n. 128 del 09/08/1959
- b. la L.R. 54 del 13/12/1985 s.m.i.
- c. il D.Lgs. n.624 del 25/11/1996
- d. il D.Lgs. n.165 del 30/03/2001

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento titolare della Posizione Organizzativa "Attività Estrattive, Vigilanza e polizia mineraria, Attuazione del PRAE" e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo responsabile del procedimento con prot. NP.2015.0005266 del 19.08.2015 (alla quale sono anche allegati le dichiarazioni, rese da questi e dal sottoscrittore del presente provvedimento - delle quali si prende atto - di assenza di conflitto d'interessi, anche potenziale, per il presente procedimento)

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

- 1. di nominare, per effetto del provvedimento n.1031/2000, custodi della cava sita alla località Polvica del comune di San Felice a Cancelli (CE) i signori Napolitano Domenico (nato a Roccarainola il 26.7.1945 e residente in San Felice a Cancelli alla via Riccio n.43) e Napolitano Bartolomeo (nato a Tufino il 15.07.1947 e residente in Cicciano - NA, alla via Gorizia n.34), in qualità di comproprietari dei suoli su cui insiste il sito estrattivo in oggetto, al fine di restituire il bene alla legittima proprietà con lo scopo di porre in essere ogni azione che ne garantisca la tutela contro danneggiamenti e vandalismi da parte di ignoti e contro il totale abbandono;**
- 2. di autorizzare ai predetti Signori Napolitano Domenico e Napolitano Bartolomeo, ovvero a persone da questi designate sotto la loro responsabilità, l'accesso al sito di cava per consentire quanto previsto al precedente punto 1., con l'obbligo di comunicare *ad horas* al Genio Civile di Caserta ed agli Enti competenti al controllo sul territorio, ogni eventuale evento di rilevanza ambientale e per la pubblica e privata incolumità;**
- 3. di confermare il divieto di svolgere, all'interno del medesimo sito, attività di estrazione e ricomposizione fino all'approvazione, da parte dell'Autorità competente per legge, di un progetto di riqualificazione ambientale della cava;**
- 4. di specificare che le azioni che i predetti Signori Napolitano ritengono necessarie ai fini di quanto prescritto al punto 1. devono essere preventivamente autorizzate da questo Ufficio, tranne che non si tratti di manutenzione ordinaria nel qual caso ne sarà comunque data comunicazione preventiva al Genio Civile e fatte salve eventuali ulteriori autorizzazioni previste dalla vigente normativa;**
5. il presente decreto viene trasmesso:
in via telematica
 - 5.1. al Sindaco del Comune di San Felice a Cancelli (CE), per conoscenza e per notifica
 - 5.2. al Sindaco del Comune di Cicciano (NA), per notifica
 - 5.3. alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile 53/08
 - 5.4. alla UOD 53/08/07 Gestione tecnico amministrativa di cave, miniere, torbiere, geotermia

- 5.5. alla Agenzia Regionale Campana per la Difesa del Suolo (Arcadis)
- 5.6. al Coordinamento Provinciale del Corpo Forestale dello Stato di Caserta
- 5.7. al Coordinamento Provinciale dei Carabinieri di Caserta
- 5.8. al Comando della Polizia Municipale di San Felice a Cancellò (CE)
- 5.9. al Segreteria di Giunta per la pubblicazione sul BURC

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio, ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 24.11.1971, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notifica dello stesso.

Per quanto prescritto dal D.Lgs. n.33/13 e ss.mm.ii., per il presente provvedimento si dispone la pubblicazione di quanto richiesto dall'art.23 dello stesso decreto legislativo.

Ing. Sergio Caiazza